



DIOCESI
DI PIACENZA-BOBBIO

SERVIZIO DIOCESANO
TUTELA MINORI
E PERSONE VULNERABILI



PASTORALE
GIOVANILE
VOCAZIONALE
DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO



UFFICIO
CATECHISTICO
DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO

In
RETE
con
I RAGAZZI





BUONE PRASSI PER ATTIVITÀ CATECHISTICHE ED EDUCATIVE TUTELANTI CON I MINORI

La relazione educativa oggi si gioca dentro uno spazio fisico e uno spazio virtuale.

In entrambi le persone si incontrano e la comunicazione consente di connettersi intorno a gesti, vissuti, immagini, parole. Non sempre però tali connessioni sono generative come l'esperienza educativa richiede. Ci sembra allora importante all'inizio di un nuovo anno catechistico offrire alcune indicazioni che vogliono promuovere un approccio educativo ai social e alla loro presenza negli incontri e cammini con ragazzi, adolescenti e giovani. Aiutarci nell'adottare regole condivise significa promuovere concretamente una cultura del confine, che non è controllo, ma spazio ad un dialogo attraverso il quale riconoscere e rinnovare il senso più vero e profondo della relazione con le sue sfaccettature di rispetto, fiducia e responsabilità. Tutto naturalmente a servizio dello sviluppo dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani affinché siano accompagnati nell'approcciare in modo critico e costruttivo quanto i social mettono loro a disposizione in modo convincente e affascinante.



WHATSAPP E TELEGRAM COMUNICARE IN MODO SICURO CON PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

I nostri gruppi di catechesi, specie con i ragazzi preadolescenti e adolescenti, sono accompagnati dalla creazione di gruppi Whatsapp/Telegram per dare avvisi organizzativi, ricordare scadenze di iscrizione, modalità di partecipazione, orari... In questi casi l'uso di gruppi Whatsapp/Telegram, è molto comodo, tuttavia all'inizio di un nuovo anno si raccomandano alcune importanti precauzioni.

- **Meglio che i gruppi whatsapp siano creati tra adulti:** quindi con i genitori dei ragazzi e non con i minori stessi, soprattutto se si tratta di minori di 14 anni e in modalità broadcast. In alternativa, ed in particolare per ragazzi che hanno compiuto i 14 anni, chiedere sempre l'autorizzazione alle famiglie quando si crea un gruppo Whatsapp/Telegram con i figli minorenni. Raccomandarsi che il gruppo sia sempre custodito e presidiato.
- Anche **in rete vi è un galateo relazionale**, perché le parole sono strumenti di comunicazione e contatto, come le immagini e i video.



Diventa importante che si dia il benvenuto all'apertura del gruppo o a un nuovo ingresso, così come ci si sappia congedare avendo cura di abbandonare il gruppo salutando per chat qualora si concluda il servizio educativo o chiudendo il gruppo se vi è un passaggio ad altro gruppo già costituito;

- Siccome nessuno è catechista/educatore a titolo personale, ma per mandato di una comunità, il parroco o **il sacerdote referente** della pastorale giovanile **deve essere informato** della creazione di gruppi Whatsapp tra catechisti e ragazzi o catechisti e genitori. L'ideale sarebbe che il sacerdote sia un contatto del gruppo, non come forma di controllo, ma come custode della protezione e della cura dei minori da parte della comunità, specie se il gruppo è affidato ad un solo catechista o educatore.

**“ LI MANDÒ A DUE A DUE
...NEL REALE E NEL VIRTUALE! ”**

- Nel caso in cui uno dei minori pubblichi sul gruppo Whatsapp/Telegram una foto o un testo non appropriato o/e offensivo, questo materiale venga immediatamente rimosso e, se del caso, il gruppo sospeso. **Nelle chat si è tecnicamente amministratori, ma si rimane effettivamente educatori!**



SOCIAL MEDIA, EDUCATORI, AMICIZIA VIRTUALE

Il rapporto educativo chiede dei confini a cui è bene sempre richiamarci, anche sui social media. I ragazzi e le ragazze che ci è chiesto di accompagnare come gruppo, abitano la rete e osservano come noi la abitiamo. Ricordiamoci di essere anche li dei testimoni coerenti, promotori di parole buone, immagini e video belli, generatori di storie che connettono e non dividono, di riflessioni e di passione per la vita e il mondo.

Il legame che si crea con i ragazzi nasce dentro un gruppo e questo è importante tenerlo presente anche rispetto a eventuali amicizie sui social.

LO SMARTPHONE E I GRUPPI APRIRE INSIEME UNA FINESTRA SUL MONDO

Gli smartphone sono presenti anche nei gruppi con preadolescenti e adolescenti. Un uso virtuoso dello smartphone anche dentro lo svolgimento di un gruppo in presenza potrebbe essere valorizzato come momento **per insieme riflettere sulle potenzialità che la rete offre e aprire una finestra condivisa sul mondo** - per esempio nel ricercare un testo, una canzone, un video da ascoltare e vedere insieme.



Tuttavia non lasciamo sfuggire ai ragazzi/e e agli educatori la bella opportunità di guardarsi negli occhi, parlare direttamente.

Qualunque tipo di regola si voglia adottare per un loro utilizzo e presenza va sempre concordata e condivisa da ragazzi ed educatori, oltre che comunicata ai genitori.

GRUPPI A DISTANZA SU PIATTAFORMA ONLINE

Qualora si scegliesse o fosse necessario condurre gruppi di catechesi a distanza, si raccomanda sempre che ciò avvenga su piattaforme in dotazione alla Parrocchia.

La Parrocchia scelga la piattaforma da utilizzare per le attività virtuali che le garantisca:

- l'accesso completo e l'amministrazione degli account che vengono assegnati agli adulti educatori;
- la garanzia della privacy (lo spazio utilizzato per condividere e salvare i file deve essere di proprietà della Parrocchia che è garante e titolare del trattamento dei dati).

Si informino sempre i genitori sugli orari e modalità di svolgimento di gruppi di catechesi online con minorenni. I contatti dei minori utilizzati per le attività virtuali devono essere indicati dai genitori.



Il link di invito ad attività on line come videochiamate sia inviato personalmente ai destinatari.

Si tenga presente che attività come videochiamate di gruppo sono delle "finestre aperte" all'interno delle case e delle famiglie con tutte le avvertenze che questo comporta. Da qui anche l'opportunità che incontri di catechesi con minori avvengano in orari nei quali possa essere presente un genitore.

Nel caso di comportamenti scorretti (visualizzazione di immagini, gesti e discorsi osceni o offensivi) da parte dei minori, l'adulto deve intervenire tempestivamente, **valutando anche di invitare il minore ad uscire dalla videochiamata se persiste nei suoi comportamenti inopportuni, per riprendere con lui quanto accaduto in un momento successivo.**

Non si sottovalutino eventuali segnali di disagio da parte del minore rispettando la sua contrarietà all'uso di comunicazioni a distanza.



FOTO RICORDO

Si ricorda che foto o video relativi ai minori partecipanti alle attività parrocchiali vadano sempre postati sui social e siti della Parrocchia e non sui profili personali degli educatori e dei catechisti.

Potrebbe essere una buona occasione per promuovere un'animazione e cura dei canali social e parrocchiali da parte di ragazzi e giovani, offrendo loro percorsi formativi per un uso responsabile e generativo della comunicazione in rete.

Si verifichi sempre prima di pubblicare foto di avere le opportune autorizzazioni dei genitori in materia di normativa sulla privacy.

Qualora non vi fosse il consenso dei genitori di tutti i minori e si desidera pubblicare una foto di gruppo, si adottino modalità opportune al non riconoscimento dei minori per cui non si è ricevuta l'autorizzazione.

EDUCARE AD ABITARE IL MONDO DIGITALE POTREBBE ESSERE UN PREZIOSO APPORTO CHE COME CHIESA DIAMO AI NOSTRI ADOLESCENTI E GIOVANI, MA ANCHE ALLE FAMIGLIE PERCHÉ NELLA CONSAPEVOLEZZA DI RISCHI E RISORSE CI SI POSSA CONNETTERE SECONDO UNA GRAMMATICA EDUCATIVA.

